



COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE – Lavori Pubblici e Manutenzione

C.A.P. 84098 – Via M. Alfani – tel. 089 386311 – fax 089 849935 – p.iva 00223940651

**APQ “INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI”. Lavori di
“Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2,
lotto A2.2a - Auditorium” (cod. SU4/SA.3P). CUP: F63G09000030006.
CIG: 7716649C31**

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(art. 15 D.P.R. 207/10)

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Antonio Vernieri

Elaborazione:
Dicembre 2018

La relazione che segue costituisce, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del DPR 207/10, documento preliminare alla progettazione dei lavori di “Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a – Auditorium” (cod. SU4/SA.3P) e riporta i dati e le informazioni essenziali all'avvio delle successive fasi di affidamento dell'incarico di **progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.**

1. PREMESSA

Con determinazione del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione, n. 1651 del 31/12/2009, veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di “Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a – Auditorium”, di importo complessivo pari ad € 1.758.180,00, di cui € 1.670.271,00 (pari al 95% dell'importo complessivo) a valere sui fondi dell'Accordo di Programma Quadro “Infrastrutture per i sistemi urbani” sottoscritto in data 15.10.2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, ed € 87.900,00 (pari al 5% dell'importo complessivo) a carico del Comune di Pontecagnano Faiano.

Con successiva determinazione n. 637 del 28/05/2012, il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Pontecagnano Faiano, all'esito della relativa procedura di gara, disponeva l'aggiudicazione dei lavori in favore della ditta “Sigma s.a.s. di Piromallo Stefania” da Roma, per un importo di € 822.506,78 oltre IVA.

A seguito della rimodulazione del quadro economico di progetto conseguente alla conclusione della gara d'appalto, la Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 986 del 29/11/2012, provvedeva all'assegnazione definitiva del finanziamento per la “Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a - Auditorium” (cod. SU4/SA.3P), rideterminandone l'importo in € 1.133.500,27.

Successivamente, la Prefettura di Roma notificava alla stazione appaltante il provvedimento interdittivo n. 188278/Area I Bis/O.S.P. del 05/11/2012 cui seguì l'adozione da parte del Comune di Pontecagnano Faiano della determinazione n. 1605 del 12/12/2012 con la quale veniva disposta la revoca dell'aggiudicazione in favore della ditta medesima.

Avverso la predetta determinazione n. 1605/2012, la ditta “Sigma sas di Piromallo Stefania” proponeva ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, sezione di Salerno, che, con propria Ordinanza n. 802/2014 R.G., annullava l'interdittiva della Prefettura di Roma prot. n. 188278/Area I Bis/O.S.P. del 05/11/2012, nonché la determina dirigenziale n. 1605 del 12/12/2012 di revoca dell'aggiudicazione dei lavori.

Nello svolgimento delle verifiche tese all'accertamento dei requisiti di ordine generale in capo all'aggiudicatario emergevano irregolarità della ditta rispetto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore di INPS, INAIL e Cassa Edile, come certificata dal D.U.R.C. (C.I.P. 20131282308082) acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 23/01/2014 con il n. 2325.

All'accertamento dell'irregolarità seguiva l'avvio del procedimento di esclusione della ditta dalla procedura di affidamento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90.

Il protrarsi dell'iter giudiziale della controversia tra l'Ente e l'operatore economico non ha consentito di dare avvio ai lavori, determinando, di fatto, una sostanziale condizione di stallo.

L'Amministrazione Comunale, ribadendo l'importanza del completamento del progetto di riqualificazione del complesso "ex tabacchificio Centola", ha valutato la possibilità di apportare sostanziali varianti al progetto approvato, delocalizzando l'intervento all'interno di una struttura esistente, in parte recuperata, nel rispetto dei medesimi criteri ed obiettivi dell'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo".

A tal fine, con delibera di G.C. n. 261 del 29/12/2016, per le motivazioni ivi richiamate, l'amministrazione esprimeva il sopravvenuto mancato interesse pubblico all'esecuzione dei lavori di "Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a - Auditorium", revocando l'incarico di RUP all'arch. Giovanni Landi, e conferendolo all'arch. Vincenzo Zuccaro, Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione, cui veniva conferito l'incarico di predisporre i relativi atti conseguenziali.

Con nota a mezzo PEC del 18/01/2017 (prot. 145372 del 01/03/2017), indirizzata all'UOD 03 della Regione Campania, il Responsabile del Settore LL.PP. e Manutenzione richiedeva formale autorizzazione a procedere alla delocalizzazione dell'intervento.

Alla richiesta seguiva lungo iter istruttorio che si concludeva con la favorevole approvazione della proposta, notificata all'Ente con nota prot. 756743 del 16/11/2017.

2. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Di seguito si riportano le indicazioni di natura procedurale per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi ai lavori di "*Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a – Auditorium*".

Alcune delle indicazioni che seguono hanno richiesto la preliminare determinazione del valore stimato del servizio, necessaria per inquadrare la procedura entro le soglie previste dall'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

A tal fine, secondo le indicazioni contenute nel **D.M. 17 giugno 2016**, è stato determinato il corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento del servizio, pari ad **€ 99.884,81**, oltre IVA e contributo integrativo INARCASSA.

Per i dettagli del calcolo effettuato si rimanda all'allegato schema di parcella.

a) Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera

Il servizio di **progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva**, ed il **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** dei lavori di "*Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a – Auditorium*" sarà affidato in appalto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. ss) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante stipula di **scrittura privata in modalità elettronica**, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del *Regolamento per la disciplina dei Contratti di Lavori, Servizi e Forniture* - approvato con delibera di C.C. n. 09 del 15.03.2017 – sottoscritta in modalità digitale tra il Comune di Pontecagnano Faiano e l'operatore economico individuato a seguito dell'espletamento di regolare procedura di selezione, tra quelle consentite dal Codice.

b) Procedura di scelta del contraente

I servizi tecnici di ingegneria ed architettura relativi alla **progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva** ed al **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** dei lavori di “*Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a – Auditorium*”, saranno affidati, ai sensi dell'art. 157, del D.Lgs. 50/2016, mediante **procedura aperta**, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, ad operatori economici, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 50/2016, o, se del caso, riuniti in una delle forme di cui all'art. 48 del medesimo D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in possesso dei requisiti di ordine generale, idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali di cui agli articoli 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

c) Criterio di determinazione del corrispettivo

Il **corrispettivo** per lo svolgimento dei servizi di architettura ed ingegneria aventi ad oggetto le prestazioni professionali di cui al presente documento, è determinato **a corpo**, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. dddd) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

d) Criterio di aggiudicazione dell'appalto

Il servizio di **progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva**, ed il **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** dei lavori di “*Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a – Auditorium*”, sarà aggiudicato con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del **miglior rapporto qualità/prezzo**.

Secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”, approvate da ultimo con delibera di Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), n. 138 del 21 febbraio 2018, i criteri di valutazione dell'offerta sono individuati come segue:

- a) professionalità e adeguatezza dell'offerta desunta da un numero massimo di tre servizi svolti negli ultimi dieci anni relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento, secondo quanto stabilito nel paragrafo V delle predette Linee Guida n. 1 dell'ANAC, nonché dal DM 17 giugno 2016;
- b) caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico;
- c) ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica;
- d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo;
- e) prestazioni superiori ad alcuni o tutti i criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017, relativo alla determinazione dei punteggi premianti.

Il peso attribuito a ciascuno degli elementi di valutazione dell'offerta, tenuto conto dei limiti suggeriti al punto 1.7 della VI parte delle più volte richiamate Linee Guida n. 1 dell'ANAC, viene determinato come segue:

1. elemento di valutazione a) – punti 25-50;
2. elemento di valutazione b) – punti 25-50;
3. elemento di valutazione c) – punti 0-30;
4. elemento di valutazione d) – punti 0-10;
5. elemento di valutazione e) – punti 0-5.

Il dettaglio degli elementi di valutazione dell'offerta tecnico-economica, e la relativa loro effettiva pesatura, saranno individuati con successiva determinazione a contrattare, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 267/2000, con la quale sarà avviata la procedura di scelta del contraente.

3. APPROFONDIMENTI TECNICI E AMMINISTRATIVI

a) Situazione iniziale

L'opera in progetto nasce dall'esigenza di dotare l'Amministrazione Comunale di Pontecagnano Faiano di un organismo edilizio da adibire ad Auditorium all'interno di un immobile, di proprietà comunale, ubicato nella centrale piazza Centola. L'edificio individuato per la realizzazione dell'intervento in esame è stato in parte recuperato nell'ambito dei lavori di realizzazione del lotto funzionale denominato "A2.4" del progetto generale di riqualificazione del complesso ex tabacchificio Centola.

Il capannone, è costituito da un corpo di fabbrica di pianta rettangolare allungata (19.30×84.10 m), caratterizzato da pareti perimetrali portanti in muratura di mattoni pieni di spessore efficace pari a 55 cm e da due file interne di 26 pilastri in c.a. alti circa 10.50 m (rispetto all'estradosso del plinto di fondazione) ed aventi sezione quadrata 45×45 cm per i primi 4.40 m e 35×35 cm nella restante parte. I pilastri sorreggono un graticciato in legno che fungeva da struttura di appoggio per l'essiccazione delle foglie di tabacco. Gli stessi pilastri, insieme alle murature perimetrali, sorreggono il tetto di copertura avente struttura portante principale e secondaria in legno e manto di tegole.

L'involucro si presenta, allo stato attuale, rifinito nella sola parte architettonica essendo del tutto sprovvisto di impianti tecnologici nonché di elementi di arredo.

L'intervento realizzato nel 2010, ha compreso tutto ciò che fa parte dell'involucro esterno, ossia il recupero degli infissi, sia quelli in ferro che quelli in legno, il graticciato ligneo, il ripristino dello stesso sistema di tegole, integrando le parti mancanti e la realizzazione del pavimento industriale. Inoltre, è stato oggetto d'intervento il sistema strutturale di sostegno del manto di copertura, mediante una serie di capriate, studiate per migliorare ed adeguare le strutture alla normativa sismica, nonché alcuni lavori di carattere strutturale, finalizzati al consolidamento delle pareti murarie con sistema a cappotto di maglia metallica e betoncino.

L'insieme degli interventi strutturali realizzati, ha comportato l'adeguamento statico e sismico delle strutture portanti esistenti (pilastri in muratura, pareti e fondazioni), conseguente alle modifiche ed alla variazione dei carichi dovuti al cambiamento di destinazione d'uso della costruzione.

Le opere strutturali realizzate sono:

- travi perimetrali di sottofondazione della muratura a sezione rettangolare costante in c.c.a. gettato in opera;
- rinforzo strutturale della muratura perimetrale esistente con lastre di malta (betoncino spruzzato con resistenza a compressione pari a 42 N/mm², resistenza a flessione di 10 N/mm² e modulo di elasticità 38.000 N/mm²) strutturale, armate con maglia incrociata in acciaio, solidali (interno ed esterno) alla suddetta struttura muraria in mattoni;
- consolidamento e ammorsatura alle pareti perimetrali dei pilastri in muratura esistenti per conferire una maggiore rigidità alla citata muratura perimetrale;
- nuova copertura realizzata con capriate reticolari in legno lamellare, che sorreggono gli arcarecci ed il tavolato in legno. La copertura è completata da un pannello isolante e dal manto di tegole; f adeguamento delle fondazioni, integrando i plinti esistenti con un reticolo di travi in c.c.a. gettato in opera, collegate anche alle travi di sottofondazione della muratura perimetrale.

b) Obiettivi generali da perseguire e strategia per raggiungerli

Con la progettazione dei lavori di “*Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a – Auditorium*” si vuole perseguire l'obiettivo di realizzare, all'interno dell'organismo edilizio di cui si è detto in precedenza, sito nella centrale piazza Centola, un Auditorium, aperto al pubblico, capace di ospitare concerti, eventi e spettacoli musicali, nonché un'aula da adibire a sala consiliare, collegata, a mezzo di una struttura indipendente di tipo aereo, alla sede centrale dell'Amministrazione comunale di Pontecagnano Faiano, sita alla via Alfani n. 52.

c) Esigenze e bisogni da soddisfare

Con la realizzazione del lotto A2.2a del progetto di riqualificazione del complesso ex Centola, l'Amministrazione comunale di Pontecagnano Faiano intende conseguire il fondamentale risultato di ultimare un'opera di notevole importanza strategica, già programmata a partire dal lontano 2005 e che tuttora, per vicende non imputabili alla stessa, risulta ancora incompiuta: un auditorium destinato ad ospitare conferenze, spettacoli musicali e manifestazioni aperte al pubblico, nonché un'aula consiliare da collegare alla sede principale di via M. Alfani n. 52.

La mancata attuazione nel tempo dell'intervento descritto, come ampiamente chiarito in premessa, è imputabile unicamente a vicende soggettive dell'aggiudicatario originario, che hanno determinato lungaggini burocratiche che non hanno reso possibile, di fatto, la materiale consegna dei lavori. Il notevole lasso di tempo trascorso ha suggerito una rivisitazione del progetto inizialmente approvato al cui esito è emersa la necessità di evitare l'onerosa realizzazione di un nuovo involucro edilizio e, al tempo stesso, valorizzare pienamente un altro edificio, di proprietà dell'Ente, posto nelle immediate vicinanze della sede centrale di via Alfani n. 52, in parte recuperato con altro intervento e allo stato attuale mancante di tutta la componente impiantistica.

L'utilizzo dell'edificio esistente in luogo di altro fabbricato di nuova costruzione per i fini descritti, consente, altresì, di evitare dispendiose e complicate procedure di espropriazione di aree o spazi ulteriori, con innegabili vantaggi sia dal punto di vista economico che da quello operativo.

La determinazione degli spazi necessari e delle caratteristiche tecniche delle soluzioni da adottare resta demandata al progettista il quale dovrà garantire la realizzazione di un ambiente capace di assicurare un numero di posti a sedere pari a non meno di 180 unità; l'auditorium dovrà presentare caratteristiche tecniche adeguate alle previsioni della normativa vigente in termini di dotazione impiantistica e strutturale, con particolare riguardo alla normativa antincendio, a quella sul contenimento dei consumi energetici, a quella sui requisiti acustici dei locali di pubblico spettacolo, e ad ogni altra previsione vigente ed applicabile al caso di specie.

La sala consiliare dovrà essere dimensionata sulla base della consistenza del numero di componenti il consiglio comunale, di un numero di posti riservati al pubblico compatibile con un normale affollamento in relazione alla popolazione residente, attrezzata con impianti adeguati alle norme attualmente vigenti e dotata di arredi e di quant'altro occorra per un immediato utilizzo dell'organismo edilizio. La struttura di collegamento tra l'edificio esistente e la sede comunale di via Alfani n. 52 dovrà consentire il collegamento diretto delle due strutture, possibilmente giuntata rispetto agli edifici collegati, e dovrà presentare caratteristiche tecniche ed estetiche armonizzate al contesto nel quale risulta inserita.

d) Regole e norme tecniche da rispettare

Il presente paragrafo illustra il quadro normativo di riferimento da rispettare nella progettazione dell'intervento in oggetto.

Norme a carattere generale

- Regolamento edilizio Comune di Pontecagnano Faiano
- Decreto Ministeriale 04/05/1998 - Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio di procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco
- Decreto Pres. Repubblica 12/01/1998 n. 37 - Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59

Opere edili

- Norme tecniche di attuazione del PRG del Comune di Pontecagnano Faiano
- Regolamento edilizio del Comune di Pontecagnano Faiano
- Regolamento di igiene del Comune di Pontecagnano Faiano
- LEGGE 9 gennaio 1989, n. 13 – Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
- LETTERA CIRCOLARE M. INTERNO 13 dicembre 1990, prot. 21723/4122 – Norme sull'abbattimento delle barriere
- D.M. 16 giugno 1989, n. 236 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche
- D.P.R. 21 aprile 1994, n. 425 – Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione dell'abitabilità, di collaudo statico e di iscrizione al catasto
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
- D.M. SANITA' 9 giugno 1999 – Modificazioni in materia dell'altezza minima e dei requisiti igienico-sanitari principali per locali di abitazione

Opere Strutturali

- Legge 5 novembre 1971, n. 1086, recante «Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica»
- Legge 2 febbraio 1974, n. 64, recante «Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche»
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»
- D.M 17.01.2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni
- Circolare del Consorzio Superiore dei Lavori Pubblici n. 617/09 recante “Istruzioni per l'applicazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008”
- Legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, recante “Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico”

Opere Impiantistiche

- R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 - Testo unico delle leggi sanitarie.
- Norme UNI.
- Istruzioni Ministeriali 20 Giugno 86 del MI-Direzione della Sanità Pubblica – sez. 3
- Istruzioni Ministeriali sull'Igiene del suolo e dell'ambiente
- R.D. 3 Febbraio 1901 n.45 -Regolamento generale sanitario
- R.D. 27 Luglio 34 n.1265 - Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie
- D.P.R. n. 1095 del 3 Agosto 95 - Utilizzazione dei tubi di rame per acque potabili
- Circolare n.190 del 2 Novembre 70 del Ministero della Sanità- Erogazione di acqua potabile negli edifici
- Circolare del Ministero della Sanità n.26 del 30 Ottobre 89
- Legge 10/91 e DPR 412/93 e 552/2000
- D.M. 37/08
- D. Lgs. 81/08 e succ. modif.
- D.M. 3 agosto 2015 – Norme tecniche di prevenzione incendi
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 (Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)
- Norma CEI 0-2 (Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici);
- Norma CEI 11-8 (Impianti per la produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra);
- Norma CEI 11-1 (Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata);
- Norma CEI 11-35 (Guida all'esecuzione delle cabine elettriche d'utente)
- Norma CEI 14-12 (Trasformatori trifase di distribuzione di tipo a secco 50 Hz, ...)
- Norma CEI 11-9 (interruttori in BT);
- Norma CEI 11-25 (Calcolo delle correnti di corto circuito nelle reti trifasi a corrente alternata);
- Norma CEI 11-28 (Guida d'applicazione per il calcolo delle correnti di corto circuito nelle reti radiali a bassa tensione);
- Norma CEI 17-5 (Apparecchi a bassa tensione. Parte 2: Interruttori automatici);
- Norma CEI 20-20 (Cavi isolati in PVC con tensione non superiore a 450/750 V);
- Norma CEI 20-21 (Calcolo della portata dei cavi elettrici);
- Norma CEI 22-2 (Scelta dei cavi);
- Norma CEI 23-5 (Prese a spina per usi domestici e similari);
- Norma CEI 23-8 (Tubi protettivi rigidi in PVC e accessori);

- Norma CEI 23-9 (Piccoli apparecchi di comando non automatici in BT per usi domestici e similari);
- Norma CEI 23-12/1 (Prese a spina per uso industriale);
- Norma CEI 23-14 (Tubi protettivi flessibili in PVC e accessori);
- Norma CEI 23-18 (Interruttori differenziali per usi domestici e similari e interruttori differenziali con
- sganciatori di sovracorrente incorporati per usi domestici e similari);
- Norma CEI 17-13 (Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per bassa tensione...);
- Norma CEI 23-51 (Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per
- installazioni fisse per uso domestico e similare);
- Norma CEI 64-8 (Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua);
- Norma CEI 70-1 (Grado di protezione degli involucri. Codici IP);
- Norma CEI 64-14 (Guida alla verifica degli impianti elettrici utilizzatori);
- Norma CEI 74-4 (Sistemi statici di continuità UPS. Parte 1:Prescrizioni generali e di sicurezza);
- Circ. M.I. n. 31 del 31/08/78 (Norme di sicurezza per l'installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o a macchina operatrice);
- Norma UNI 10380 (Illuminazione d'interni con luce artificiale).
- Eventuali progetti Norme (CEI 64-98)
- Le prescrizioni della Società Distributrice dell'energia elettrica competente della zona
- Le prescrizioni del locale Comando dei Vigili del Fuoco
- Le normative e raccomandazioni dell'A.S.L.
- Legge 1 giugno 1939 n. 1089
- R.D. 7 novembre 1942, n. 1564
- D.P.R. 29 luglio 1982 n. 577
- D. M. 20 maggio 1992 n. 569
- D.P.R. 20 giugno 1992 n. 418

e) Vincoli di legge e progettuali

Il Comune di Pontecagnano Faiano ricade in zona sismica di categoria “2” secondo la classificazione contenuta nella D.G.R. 5447 del 7/11/2002. Nei comuni classificati sismici si applicano le disposizioni contenute nella legge n. 64/74 e successive modificazioni e integrazioni. Il progetto riguardante la parte strutturale dell'intervento, prima dell'inizio dei lavori, deve essere sottoposto al competente Settore Provinciale del Genio Civile, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 9/83, per l'ottenimento della prescritta autorizzazione sismica di cui all'art. 4 della medesima l.r. 9/83.

Trattandosi di immobile risalente ad epoca antecedente ai 70 anni, l'intervento in progetto è sottoposto alle previsioni di cui alla parte II – titolo I – del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

L'attività espletata all'interno del fabbricato di cui trattasi figura nell'elenco di cui all'allegato I del d.P.R. n. 151/11 e per questo sottoposta a controllo di prevenzione incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco territorialmente competente; il progetto dovrà risultare conforme alle previsioni delle norme contenute nel D.M. 3 agosto 2015 recante “Norme tecniche di prevenzione incendi”.

f) Requisiti tecnici da rispettare

L'opera dovrà essere ispirata ai principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo. Si richiama ulteriormente la necessità di realizzare un organismo edilizio che, dalla fase di esecuzione a quella successiva di gestione, possa assumere i connotati di "edificio ad energia quasi zero", così come indicato nelle direttive europee in materia di contenimento energetico.

g) Livelli di progettazione, elaborati grafici e descrittivi da redigere

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà essere composto dagli elaborati elencati dall'articolo 17 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

Il progetto definitivo, redatto in conformità alle previsioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica, dovrà essere composto dagli elaborati di cui all'articolo 24 del medesimo d.P.R. 207/10, mentre il progetto esecutivo, redatto in conformità alle previsioni contenute nei due livelli precedenti di definizione, dovrà rappresentare compiutamente l'intervento previsto e sarà costituito dai documenti elencati dall'art. 33 del d.P.R. 2017/10.

h) Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e fonti di finanziamento

La spesa per la realizzazione dell'intervento in esame dovrà essere contenuta nel limite di € 1.193.158,16, di cui € 822.506,78 per lavori ed € 370.651,38 per somme a disposizione dell'Amministrazione, e trova copertura, per € 59.567,90, in fondi di bilancio comunale, e per € 1.133.500,27, nei fondi resi disponibili dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 986 del 29.11.2012.

Di seguito si riporta il quadro economico dell'intervento.

Realizzazione del complesso ex tabacchificio Centola: ambito A2, lotto A2.2a – Auditorium

QUADRO ECONOMICO		
A) Lavori		
A1) Importo lavori comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		822.506,78 €
	Totale lavori	822.506,78 €
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1) Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		- €
B2) Rilievi, accertamenti e indagini		- €
B3) Allacciamenti ai pubblici servizi		- €
B4) Imprevisti		7.372,88 €
B5) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		- €
B6) Accantonamento di cui all'articolo 106, comma 1, del codice		- €
B7) Spese tecniche relative alla progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, assistenza giornaliera, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, spese collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altre attività specialistiche. Incentivo per svolgimento funzioni tecniche personale interno (art. 113 D.Lgs. n. 50/2016).		180.084,72 €
B8) Accantonamento		57.575,47 €
B9) IVA		125.618,31 €
	Totale somme a disposizione	370.651,38 €
	Totale generale	1.193.158,16 €

i) Sistema di realizzazione da impiegare

Oltre a quanto riportato in precedenza, si specifica che dovranno essere utilizzati sistemi realizzativi che privilegino l'uso di tecniche orientate alla sostenibilità nei settori del risparmio idrico, la riduzione delle emissioni di CO₂, il miglioramento delle caratteristiche ecologiche degli interni. Sono privilegiati sistemi che consentano di ridurre i tempi di realizzazione delle opere, mediante il ricorso a tecniche di prefabbricazione.

Pontecagnano Faiano, lì

Il R.U.P.

Geom. Antonio Vernieri